

Regolamento della Consulta delle Donne e delle persone che si riconoscono nella comunità LGBTQIA+

ARTICOLO 1

Istituzione

1- E' istituita la *Consulta delle Donne e delle persone che si riconoscono nella comunità LGBTQIA+*, di seguito denominata Consulta, quale organismo permanente, in attuazione dei principi sanciti dallo Statuto comunale.

ARTICOLO 2

Finalità

1- La Consulta contribuisce alla crescita culturale, sociale e politica della comunità cittadina, partecipando al dibattito pubblico, promuovendo i diritti delle Donne e delle persone che si riconoscono nella comunità LGBTQIA+ e la consapevolezza sulle questioni di genere; coopera con le istituzioni e con la società civile al fine di superare gli stereotipi di genere, in un'ottica intersezionale basata sull'equità.

La Consulta si occupa delle politiche di genere in senso ampio ed inclusivo, in contrasto con ogni forma di violenza, patriarcato e sessismo.

A tale scopo, la Consulta formula analisi, osservazioni, pareri, documenti e proposte da sottoporre ai competenti organi comunali; ha il compito di proporre e organizzare incontri, eventi e appuntamenti dedicati ad approfondire e a conoscere più da vicino le tematiche di cui si occupa, in maniera sinergica con il tessuto cittadino, in modo che lo sguardo di genere diventi, in maniera stabile, una delle prospettive con cui leggere la realtà che la comunità cittadina vive, interpretare le sfide che deve affrontare e immaginare le soluzioni da attuare per una società sempre più giusta.

Esprime pareri su atti dell'Amministrazione riguardanti le tematiche proprie della Consulta.

2- La Consulta esercita le proprie funzioni in autonomia e nel rispetto dei principi sanciti dalla Costituzione Italiana e dallo Statuto del Comune di Jesi.

ARTICOLO 3

Organi

Sono organi della Consulta:

1. l'Assemblea
2. il Direttivo
3. La persona che ricopre il ruolo di Presidente

ARTICOLO 4

Assemblea

1- L'Assemblea è composta da tutte le persone iscritte. Possono iscriversi tutte le Donne e le persone che si riconoscono nella comunità LGBTQIA+ residenti o domiciliate nel Comune di Jesi o che vi abbiano interessi di natura sociale o culturale che abbiano compiuto 16 anni di età. Possono iscriversi, altresì, le Donne e le persone che si riconoscono nella comunità LGBTQIA+ che rappresentano, a vario titolo, associazioni/movimenti con sede nel Comune di Jesi che abbiano come finalità la promozione e la tutela dei diritti delle Donne e/o della comunità LGBTQIA+, della consapevolezza sulle questioni di genere ed il superamento degli stereotipi.

2- Per i soggetti associativi, nella domanda dovranno essere specificate le finalità di cui al comma precedente e dovrà essere allegata la delega alla persona partecipante, da parte della persona legale rappresentante dell'associazione.

Chi partecipa alla Consulta in qualità di rappresentante di un'associazione/movimento non può partecipare al medesimo organismo a titolo personale.

La persona delegata da parte di un'associazione/movimento può essere, di volta in volta, sostituita per le singole riunioni, da altra persona componente della medesima associazione/ movimento, su delega scritta.

Le domande di iscrizione vengono trasmesse al Direttivo della Consulta e si intendono accolte, salvo diniego motivato deliberato entro 20 gg. dalla trasmissione. Il Direttivo si riserva la facoltà di verificare la sussistenza delle condizioni sopra specificate.

3- Su iniziativa degli organi della Consulta, possono essere invitati/e a partecipare all'Assemblea il/la Sindaco/a, i consiglieri e le consigliere comunali, gli assessori e le assessore.

4- L'Assemblea elegge al proprio interno il Direttivo e annualmente fissa le linee di indirizzo per il perseguimento degli obiettivi istituzionali della Consulta e, ad annualità conclusa, effettua la verifica sul raggiungimento degli obiettivi stabiliti.

Partecipano al voto assembleare tutte le persone iscritte.

All'interno della Assemblea potranno essere costituite delle commissioni tematiche che, in collaborazione col Direttivo, avranno il compito di dare attuazione concreta ai programmi individuati dall'Assemblea.

ARTICOLO 5

Direttivo

1- Il Direttivo ha la funzione di attuare le finalità e svolgere le attività specificate all'art. 2, secondo gli indirizzi fissati dall'Assemblea.

2- Il Direttivo è composto da nove persone elette democraticamente dall'Assemblea. Almeno 1/3 del Direttivo deve essere composto da singole persone iscritte, che non rappresentano nessuna associazione e/o movimento.

3- Il Direttivo rimane in carica per tre anni dalla sua elezione. Le persone componenti del Direttivo possono essere rielette solo per un ulteriore mandato consecutivo.

4- Il Direttivo trasmette annualmente al/alla Presidente del Consiglio Comunale una relazione sull'attività svolta dalla Consulta; il/la Presidente del Consiglio comunale ne dà

comunicazione al Sindaco/a, all'Amministrazione ed al Consiglio Comunale in occasione della prima seduta utile del Consiglio.

ARTICOLO 6

Presidenza

1- La persona che ricopre il ruolo di Presidente e la persona che ricopre il ruolo di vice-Presidente sono democraticamente elette al proprio interno dal Direttivo. La persona che ricopre il ruolo di vice-Presidente sostituisce la persona che ricopre il ruolo di Presidente in caso di assenza o temporanea impossibilità.

Le persone del Presidente e vice-Presidente rimangono in carica per la durata del Direttivo che le ha elette. Possono essere sostituite sino al termine del mandato in caso di dimissioni o altri impedimenti.

Non può ricoprire il ruolo di Presidente chi ricopre altri ruoli in organi di indirizzo politico interni o esterni alle istituzioni comunali e sovraordinate.

2- La persona che ricopre il ruolo di Presidente rappresenta la Consulta e presiede l'Assemblea ed il Direttivo, formulando l'ordine del giorno. Convoca l'Assemblea e il Direttivo di propria iniziativa o quando lo richiedano almeno 1/5 dei membri dell'Assemblea o 1/3 dei membri del Direttivo. Può partecipare alle Commissioni consiliari quando richiede, a nome della Consulta, che vengano poste in discussione specifiche questioni.

ARTICOLO 7

Mezzi, strumenti e risorse

1- La Consulta ha sede presso il Comune di Jesi. Su espressa e specifica richiesta della persona che ricopre il ruolo di Presidente, l'Amministrazione provvederà ad indicare, in via non esclusiva e a proprio carico, il luogo dove svolgere le singole riunioni e le altre attività della Consulta, all'occorrenza anche in locali posti al di fuori del palazzo comunale. In caso di necessità, espressamente motivate dalla persona che ricopre il ruolo di Presidente nella convocazione, l'Assemblea e il Direttivo possono riunirsi anche in videoconferenza, con modalità da remoto o miste.

2- Il Comune mette a disposizione spazi dedicati sul proprio sito internet e una casella di posta elettronica istituzionale.

3- Le spese di funzionamento faranno carico al bilancio comunale, nei limiti dello stanziamento annuale. Eventuali finanziamenti da parte di enti pubblici e/o privati saranno previsti e/o introitati nel bilancio comunale e finalizzati all'attività della Consulta.

ARTICOLO 8

Gratuità degli incarichi

1- Tutti gli incarichi previsti dal presente Regolamento vengono svolti a titolo gratuito.

ARTICOLO 9

Disposizioni finali e transitorie

1- In sede di prima applicazione, le domande di adesione sono sollecitate mediante avviso pubblico e raccolte ed ammesse dal competente Ufficio comunale. Le successive domande di adesione sono esaminate ed accolte dal Direttivo. La prima riunione dell'Assemblea è convocata e presieduta dall'Assessore/a competente, trascorsi almeno trenta giorni dalla pubblicazione del presente Regolamento.

Le successive riunioni dell'Assemblea sono convocate a cura della persona che ricopre il ruolo di Presidente del Direttivo.

2- La convocazione avviene a cura dell'Assessore/a competente anche qualora l'Assemblea non si sia riunita per oltre un anno e negli altri casi di impossibilità di funzionamento.

3- Per quanto non previsto dal presente Regolamento si rinvia alle norme della legislazione vigente, allo Statuto ed ai Regolamenti comunali.